



Wind Tre si aggiudica il “Treasurer’s Deals of the Year 2017” per la migliore ‘operazione dell’anno’

L’azienda vincitrice anche nella categoria ‘Obbligazioni superiori a 750 milioni di sterline’

Roma, 5 marzo 2018

A Wind Tre un importante premio internazionale in ambito finanziario: l’azienda si è aggiudicata, come ‘overall winner’, il prestigioso ‘Treasurer’s Deals of the Year 2017’. Si tratta degli Awards organizzati dall’Association of Corporate Treasurers (ACT), primaria associazione europea e organismo professionale qualificato per la tesoreria, che, ogni anno, conferisce un riconoscimento in base ai risultati dei team di Tesoreria che si sono maggiormente distinti nel mercato.

A Wind Tre un importante premio internazionale in ambito finanziario: l’azienda si è aggiudicata, come ‘overall winner’, il prestigioso ‘Treasurer’s Deals of the Year 2017’. Si tratta degli Awards organizzati dall’Association of Corporate Treasurers (ACT), primaria associazione europea e organismo professionale qualificato per la tesoreria, che, ogni anno, conferisce un riconoscimento in base ai risultati dei team di Tesoreria che si sono maggiormente distinti nel mercato.

Wind Tre è risultata vincitrice per la migliore ‘operazione dell’anno’, grazie all’importante rifinanziamento della struttura del capitale, del valore di 10,7 miliardi di euro, effettuato ad ottobre 2017. Inoltre, l’azienda ha conquistato la prima posizione anche nella categoria ‘Obbligazioni superiori a 750 milioni di sterline’. Secondo l’ACT, Wind Tre ha dimostrato “che un’attenta pianificazione ed esecuzione possono essere molto efficaci nei mercati ad alto rendimento”. Particolarmente rilevante per i giudici è stata la portata dell’operazione: la più grande offerta a livello globale di obbligazioni ad alto rendimento nel 2017 e la maggiore da parte di un emittente europeo dal 2014. La transazione è stata eseguita nel segmento ‘sub-investment grade’, che richiede un importante sforzo in termini di energie e risorse nell’ambito delle relazioni con gli investitori.

Stefano Invernizzi, CFO di Wind Tre: “Siamo riusciti a finalizzare una struttura del capitale con una durata media di sei anni, a beneficio della nostra flessibilità, riducendo di circa la metà gli oneri finanziari. Un ulteriore passo verso una solida generazione di cassa, già sostenuta dalla realizzazione delle sinergie operative derivate dalla fusione di Wind Tre”.